

BOX 2

Ascolto e presa in carico per le persone straniere

Premessa

I Centri di Ascolto Diocesani e Parrocchiali costituiscono una realtà sempre più radicata nei territori e sono diventati, oramai, un punto di riferimento per la popolazione locale italiana e straniera. Ai cittadini stranieri, indipendentemente dalla loro condizione giuridica e quindi dal possesso dell'autorizzazione al soggiorno (il permesso di soggiorno) sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana. Di conseguenza, a quanti tra loro si trovano privi di permesso di soggiorno possono essere ugualmente erogati i servizi essenziali, senza che questo comporti delle responsabilità in capo ai volontari ed ai referenti dei Centri di Ascolto. L'articolo 12 del Testo Unico Immigrazione prevede una disposizione specifica a riguardo, disponendo che *“non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno”* (art. 12 TUI). Il Decreto Sicurezza n. 113/2018 non ha modificato questa disposizione, cosicché ogni forma di assistenza e di sostegno riconducibile a queste categorie di persone non può essere perseguita e punita.

Le attività svolte nei Centri di ascolto in favore dei cittadini stranieri sono cresciute molto negli ultimi anni, sviluppando anche servizi CdA “di seconda soglia”, volti a fornire consulenze ed assistenze specifiche. Accade spesso che tra di loro vi siano persone che versano in condizioni di particolare fragilità. Non di rado sono anche vittime di quella che viene definita la “discriminazione istituzionale”, dove un comportamento oppure un'inerzia provocata da un'amministrazione pubblica può penalizzare ulteriormente la loro condizione giuridica e sociale. Parliamo di azioni dovute a comportamenti non appropriati o non professionali di operatori della Pubblica Amministrazione o ad un'attuazione troppo rigida di disposizioni e regolamenti. Le Caritas Diocesane attraverso i loro servizi di assistenza ed orientamento e la loro capacità di intermediazione, hanno dimostrato in questi anni come sia possibile contribuire a garantire l'accesso ai servizi e quindi veder riconosciuto loro il godimento dei diritti e per questa ragione è importante rafforzare questi servizi e le azioni di sostegno e solidarietà che si sono svolte in questi anni.

Il portale “Caritasinmigration” è il sito web nato con l'obiettivo di realizzare un canale unitario di comunicazione sul tema delle migrazioni ed essere riferimento per quanto concerne la conoscenza di tale fenomeno. Nello specifico la mission di questo portale è:

- rappresentare la reale configurazione del fenomeno delle migrazioni a livello globale, nello spazio euro-mediterraneo e sul territorio nazionale;
- promuovere l'uso di una terminologia esatta e di un gergo comune sul tema;
- documentare e far conoscere i motivi che sono alla base delle migrazioni attraverso l'analisi,
- l'organizzazione e la diffusione di materiali, dati e news, prodotti da Caritas Italiana e non solo; facilitare la comprensione dei dati e dei materiali raccolti attraverso nuove modalità di comunicazione quali sistemi di informazione geografica, infografiche e story-board.

Di seguito il link al portale:

<https://inmigration.caritas.it>